

STATE OF NEW YORK | EXECUTIVE CHAMBER ANDREW M. CUOMO | GOVERNOR

Per la diffusione immediata: 30 giugno 2014

L'AMMINISTRAZIONE CUOMO ANNUNCIA CHE BNP PARIBAS PAGHERÀ 8,9 MILIARDI DI DOLLARI, DI CUI 2,24 AL DFS, LICENZIERÀ DIRIGENTI DI ALTO LIVELLO E LIMITERÀ LE OPERAZIONI DI COMPENSAZIONE IN DOLLARI USA, A SEGUITO DI VIOLAZIONI DELLA LEGGE

BNPP, con la connivenza di vari dirigenti di alto livello, ha occultato oltre 190 miliardi di dollari di transazioni per clienti soggetti a embargo da parte degli Stati Uniti, tra cui Sudan, Iran e Cuba

Il Direttore delle operazioni si è dimesso per aver perseverato con le transazioni illecite in un incontro in cui ha chiesto di non redigere verbali; il Responsabile per l'etica e la conformità di BNPP per il Nord America ha scritto: "Il piccolo segreto inconfessabile non è più un segreto, oui?"

Il Governatore Andrew M. Cuomo oggi ha annunciato le misure coercitive del Dipartimento dei servizi finanziari (DFS - Department of Financial Services) dello Stato di New York in relazione a violazioni di legge e considerevoli scorrettezze compiute da BNP Paribas (BNPP). Attraverso una serie di vaste macchinazioni per evitare di essere scoperti e con la connivenza di vari dirigenti di alto livello, alcuni dipendenti del BNPP hanno occultato oltre 190 miliardi di dollari di transazioni avvenute tra il 2002 e il 2012, per clienti soggetti a sanzioni U.S.A., riguardanti il Sudan, l'Iran e Cuba. In conseguenza di tali violazioni, BNPP verserà 8,9 miliardi di dollari alle autorità federali e statali (compresi 2,24 miliardi di dollari di sanzioni al DFS), licenzierà dirigenti di alto livello e sospenderà le operazioni di compensazione in dollari U.S.A. per un anno sulle linee di attività su cui si sono incentrate le scorrettezze.

"Lo Stato di New York non permetterà che le aziende violino la legge, specialmente se a rischio della sicurezza nazionale" ha avvertito il Governatore Cuomo. "Tale azione coercitiva fungerà da avvertimento a ogni azienda che fornisce sostegno finanziario al terrorismo internazionale e permette atrocità in tema di diritti umani: il nostro Dipartimento dei servizi finanziari è un organo di regolamentazione efficace ed energico e continueremo ad applicare le nostre leggi contro il riciclaggio del denaro".

Benjamin M. Lawsky, Sovrintendente dei servizi finanziari, ha riferito: "Alcuni dipendenti di BNPP, con la connivenza di vari dirigenti di alto livello, hanno attuato per molto tempo un disegno illegale di trasmissione di denaro in paesi coinvolti nel terrorismo e in genocidi. In veste di organo di regolamentazione civile, stiamo intraprendendo oggi un'azione non solo per punire la banca, ma anche per denunciare e sanzionare i singoli dipendenti di BNPP per l'attività illecita compiuta. Per scoraggiare futuri reati, è importante ricordare che non sono le banche a commettere scorrettezze, ma i banchieri".

In base i termini di Decreto sottoscritto oggi da BNPP con il DFS, la banca dovrà agire come indicato di seguito.

- Pagherà al DFS una sanzione civile di 2,24 miliardi di dollari. Questa multa fa parte di un pagamento complessivo di 8,9 miliardi di dollari da versare al DFS e ad altri enti statali e federali.
- Su indicazioni impartite dal DFS, a seguito delle indagini, sono stati licenziate o allontanate dalla banca 13 persone, tra cui i seguenti dirigenti di alto livello:
 - o George Chodron de Courcel, Direttore delle operazioni del Gruppo
 - O **Vivien Levy-Garboua**, attuale Consulente senior per il Comitato esecutivo BNPP ed ex Direttore per la conformità del Gruppo
 - o Christopher Marks, Responsabile dei mercati del capitale di debito del Gruppo
 - O **Dominique Remy**, Responsabile della finanza strutturata del Gruppo per la Corporate Investment Bank (CIB)
 - o Stephen Strombelline, Responsabile per l'etica e la conformità per il Nord America
- In totale, comprese le persone licenziate, la banca ha assunto in connessione con questa indagine misure disciplinari nei confronti di 45 dipendenti: il livello dei provvedimenti varia dal licenziamento, a decurtazioni sulla retribuzione, fino al demansionamento e altre sanzioni. (Altri ventisette dipendenti BNPP che avrebbero dovuto subire possibili provvedimenti disciplinari durante le indagini avevano già lasciato la banca.)
- Sospenderà per un anno le operazioni di compensazione in dollari USA attraverso la sua filiale di New York o altre sue affiliate statunitensi sulle linee di attività BNPP in cui si sono incentrate le scorrettezze, secondo i dettagli e l'ordine riportato di seguito.
- Estenderà per altri due anni il mandato di un controllore indipendente che il DFS ha insediato nella filiale di New York di BNPP per svolgere l'esame di sorveglianza sulla conformità alla legge sul segreto bancario/anti riciclaggio del denaro (BSA/AML Bank Secrecy Act/Anti-money Laundering) e sulle sanzioni. Il controllore vigilerà anche sulla conformità di BNPP alla sospensione relativa alla compensazione in dollari USA prevista nell'accordo odierno.

Le violazioni alla legge e le gravi scorrettezze compiute da BNPP

Come descritto in dettaglio nel decreto del DFS sottoscritto oggi, tra il 2002 e il 2012, BNP Paribas ha occultato oltre 190 miliardi di dollari in transazioni di compensazione in dollari USA per conto di parti sudanesi, iraniane e cubane, liquidate attraverso la sua filiale di New York e altri istituti finanziari con sede in New York. Nell'elaborazione delle transazioni per conto di tali parti soggette a embargo, BNP Paribas ha attuato sistematicamente una prassi, secondo le indicazioni impartite da alti livelli della direzione del gruppo della Banca, che prevedeva la rimozione od omissione di informazioni sudanesi, iraniane e o cubane rispetto a messaggi di pagamento denominati in dollari USA, inviati attraverso la filiale di New York e altri istituti finanziari statunitensi non affiliati con sede in New York. Tale prassi è stata attuata per "garantire la riservatezza dei messaggi ed evitarne la divulgazione a qualsiasi potenziale autorità investigativa". La banca ha anche intrapreso una serie di altre forme di sotterfugi per

eludere le sanzioni, come descritto in maggiore dettaglio di seguito.

Le violazioni di BNPP sono stati particolarmente gravi in parte perché sono proseguite per molti anni dopo che altre banche avevano subito sanzioni per violazioni simili; hanno coinvolto numerosi meccanismi espressamente concepiti per ingannare gli enti di regolamentazione; sono state commesse con la connivenza di vari dirigenti di alto livello.

In effetti, a settembre 2005, alcuni funzionari di alto livello per la conformità presso BNPP di Ginevra avevano organizzato un incontro di dirigenti BNPP "per esprimere ai massimi livelli della banca le riserve dell'ufficio per la conformità svizzero in relazione a transazioni eseguite con e per clienti sudanesi". All'incontro avevano partecipato vari dirigenti di alto livello di BNPP di Parigi e Ginevra, compreso il Direttore delle operazioni del Gruppo BNPP dell'epoca, Georges Chodron del Courcel. All'incontro, Chodron de Courcel respinse le preoccupazioni dei funzionari per la conformità e richiese che non fosse redatto il verbale dell'incontro.

Per giunta, a dicembre 2005, quando fu annunciata una composizione con gli enti di regolamentazione statunitensi e la banca olandese ABN AMRO per violazioni alla legge statunitense sull'embargo, il Responsabile per l'etica e la conformità di BNPP per il Nord America scrisse: "Il piccolo segreto inconfessabile non è più un segreto, oui?"

La rete bancaria regionale per eludere le sanzioni contro il Sudan

Oltre alla pratica di eliminazione di dati digitali denominata "wire stripping", BNPP è stata anche implicata in una serie di altre forme di sotterfugi per occultare le sue transazioni illecite. Ad esempio, poco dopo l'imposizione dell'embargo statunitense contro il Sudan nel 1997, BNPP Ginevra instaurò rapporti tramite conto con una rete di nove banche regionali non affiliate con sede in Africa, Europa e nel Medio Oriente, in alcuni casi senza altro scopo commerciale oltre la compensazione di pagamenti per clienti sudanesi. I conti presso le banche regionali furono creati e costituiti al fine di fornire un mezzo per aggirare le sanzioni statunitensi.

In specifico, BNPP si è avvalsa delle banche regionali in un processo a due fasi, concepito per consentire ai clienti sudanesi di BNPP di eludere l'embargo statunitense. Nella prima fase, la banca sudanese che intendeva spostare dollari USA fuori dal Sudan trasferiva i fondi internamente entro BNPP Ginevra su un conto di BNPP Ginevra specificamente tenuto da una banca regionale per facilitare il trasferimento di dollari USA dal Sudan. Nella seconda fase, la banca regionale trasferiva il denaro al destinatario desiderato della banca sudanese attraverso una banca statunitense, senza riferimenti alla banca sudanese. Di conseguenza, alla banca statunitense appariva che la transazione provenisse dalla banca regionale e non da una banca sudanese.

Per celare ancora meglio la vera natura delle transazioni delle banche regionali, alcuni dipendenti di BNPP Ginevra spesso si adoperavano con le banche in modo da lasciar passare uno o due giorni dal trasferimento interno prima di effettuare una compensazione dollaro per dollaro, transazione per transazione, dei fondi attraverso gli Stati Uniti, scollegando artificialmente il trasferimento di fondi

statunitense dal precendente trasferimento che implicava le banche regionali, in modo che gli istituti finanziari negli Stati Uniti e le autorità statunitensi non potessero collegare i pagamenti alla parte coinvolta, soggetta alle sanzioni.

Il profitto prevale sui principi: il Sudan "ha dato ospitalità a Osama Bin Laden", il Darfur è una "catastrofe umanitaria"

Le note interne della banca sull'attività sudanese di BNPP che parlavano dell'ambiente politico e della "crisi in Darfur" discutevano anche dell'ambiente economico e del "dinamismo finanziario" dell'industria petrolifera sudanese. Di fatto, molti dirigenti di alto livello di BNPP erano ben consapevoli della crisi in Darfur e del ruolo illecito svolto dal Sudan nelle questioni internazionali in oggetto. Alcuni funzionari di BNPP hanno descritto il Darfur come una "catastrofe umanitaria" e, parlando dell'attività sudanese, notavano che alcune banche sudanesi "svolgono un ruolo centrale nell'appoggio al governo sudanese che... ha dato ospitalità a Osama Bin Laden e respinge l'intervento delle Nazioni Unite in Darfur". Il personale dirigente di BNPP che si occupava di conformità era d'accordo sulla prosecuzione delle attività sudanesi, motivando tale decisione con l'affermazione che "i rapporti con questo gruppo di controparti sono storici e gli interessi commerciali in gioco sono considerevoli. Per tali ragioni, la Conformità non intende porre ostacoli".

Indirizzare transazioni illecite attraverso una banca statunitense "non affiliata" piuttosto che BNPP New York

Un altro stratagemma adottato da BNPP per eludere l'embargo e ingannare gli enti di regolamentazione consisteva nello spostare le sue transazioni illecite in dollari USA dalla filiale di New York di BNPP a un'altra banca statunitense non affiliata, allorché BNPP iniziò a essere sottoposta a pressioni regolamentari a causa di procedure di conformità non soddisfacenti.

Nel 2004, un esame congiunto svolto dall'ente predecessore del DFS e dalla Federal Reserve Bank of New York (FRBNY) identificò carenze sistematiche nella conformità di BNPP rispetto alle prescrizioni della legge BSA/AML. In base alle conclusioni degli organismi di regolamentazione, BNPP aveva firmato un memorandum d'intesa (MOU - Memorandum of Understanding) con il Dipartimento e la FRBNY, promettendo di porre rimedio, tra l'altro, ai sistemi di BNPP per la conformità alle prescrizioni della legge BSA/AML.

Al contrario, la banca occultava le sue persistenti violazioni agli organismi di regolamentazione e alle autorità in New York. Durante lo stesso periodo del 2004, alcuni documenti interni ottenuti presso la banca dimostrano che i massimi livelli del personale dirigente nei settori operazioni, conformità e legale erano a conoscenza della grave condotta illegale della banca, in violazione di leggi e regolamenti e, invece di riferire tale comportamento ai suoi organismi di regolamentazione, lo sostenevano attivamente.

Nel 2004, alcuni dirigenti di BNPP della sede centrale di Parigi e della filiale di Ginevra si incontrarono sull'argomento dell'embargo statunitense "contro paesi sensibili (Sudan, Libia, Siria...)" e sui relativi

effetti sull'attività di BNPP. Per proteggere la filiale di New York da potenziali azioni coercitive assunte da enti di regolamentazione, i funzionari BNPP escogitarono una soluzione secondo cui BNPP Ginevra si sarebbe servita di una banca statunitense non affiliata per effettuare transazioni illecite denominate in dollari USA per le parti soggette alle sanzioni. In tal modo, "il problema" della violazione dell'embargo statunitense "passava" alla banca statunitense non affiliata.

Anche se i dirigenti di BNPP erano stati avvertiti dai funzionari della conformità di BNPP che la compensazione tramite una banca statunitense non affiliata con tali modalità avrebbe potuto configurare una "grave trasgressione" e una "grave violazione", la pratica continuò.

Nel 2008, il Dipartimento e la FRBNY chiusero il MOU del 2004, rilevando la conformità della banca in tutte le aree di interesse menzionate. Tra i destinatari della lettera di chiusura del MOU, vi era anche Vivien Levy-Garboua, Responsabile della conformità del Gruppo e Coordinatore del controllo interno di BNPP. La banca era pienamente consapevole che la fine del MOU del 2004 si fondava su fatti falsificati. Levy-Garboua sapeva e non parlò delle attività che perduravano da molto tempo per condurre transazioni segrete a favore di parti soggette a sanzioni, ad esempio Cuba. Un funzionario di livello inferiore della conformità inviò per e-mail a Levy-Garboua e ad altro personale della conformità un messaggio secondo cui "[L'apertura di credito cubana], in relazione alla quale [BNPP faceva] da due anni pressioni sull'ECEP perché si abbandonasse il riferimento USD, è più o meno senza via d'uscita e sappiamo che sarà impossibile modificarla senza dare qualcosa in cambio...[L]a sussistenza della [Apertura di credito cubana] in USD impedisce alla situazione [di BNPP] riguardante Cuba di essere pienamente conforme".

Disposizioni della composizione

Oltre alle multe pecuniarie, il NYDFS ha imposto altre significative sanzioni di legge a BNPP, per permettere alla banca di conservare l'autorizzazione per la sua filiale di New York. Vi rientrano l'assunzione di responsabilità (compreso il licenziamento) per i singoli funzionari implicati nella condotta scorretta e la sospensione della compensazione in dollari USA per le linee di attività in cui si incentrava tale condotta.

In base all'accordo, BNP Paribas dovrà attuare una sospensione di un anno dei servizi di compensazione in dollari USA in tutta la sua filiale di New York o in qualsiasi filiale BNPP statunitense in cui abbia una quota di maggioranza. BNPP non dovrà tentare di evitare o aggirare la sospensione spostando o determinando lo spostamento di qualsiasi rapporto con clienti in qualunque altra filiale, affiliata o linea di attività di BNPP. La sospensione inizierà il 1° gennaio 2015 e terminerà il 31 dicembre 2015. Comprenderà quanto segue.

- Sospensione di ogni compensazione in dollari USA per attività finanziarie legate a petrolio e gas presso BNPP Ginevra;
- Sospensione di ogni compensazione in dollari USA per attività finanziarie legate a petrolio e gas presso BNPP Parigi;

- Sospensione di ogni compensazione in dollari USA per attività finanziarie legate a petrolio e gas presso BNPP Singapore;
- Sospensione di ogni compensazione in dollari USA per attività di finanziamento al commercio presso BNPP Milano;
- Sospensione di ogni compensazione in dollari USA per clienti legati a petrolio e gas presso BNPP Roma;
- Sospensione di ogni compensazione in dollari USA di depositi da parte di banche terze non affiliate presso BNPP Londra

Inoltre, BNP Paribas dovrà per due anni vietare ogni compensazione in dollari USA in veste di banca corrispondente per banche terze non affiliate a New York e Londra.

Tra gli altri incarichi, il controllore insediato dal DFS presso BNPP vigilerà sulla sospensione della compensazione in dollari USA presso la banca. Oltre a contribuire a garantire la conformità in relazione alla sospensione, l'esame del controllore contribuirà a improntare la potenziale imposizione e il grado di sanzioni simili da parte del DFS in altre banche, ove opportuno.

Il Sovrintendente Lawsky ha ringraziato l'Ufficio del Procuratore degli Stati Uniti per il Distretto Sud di New York, il Dipartimento della giustizia degli Stati Uniti, l'Ufficio del Procuratore distrettuale della contea di New York, la Federal Reserve Bank of New York e il Dipartimento del tesoro degli Stati Uniti per il lavoro svolto e la cooperazione dimostrata nelle indagini su BNP Paribas.

È possibile consultare qui il testo del decreto del DFS firmato oggi.

###

Ulteriori notizie sono disponibili sul sito www.governor.ny.gov
Stato di New York | Executive Chamber | press.office@exec.ny.gov | 518.474.8418

WE WORK FOR THE PEOPLE PERFORMANCE * INTEGRITY * PRIDE
